

ShipDyson

Come scaricare e “spolverare” l'enorme stiva di una nave, senza sollevare minacciose nubi da dare in pasto ai venti? Come evitare che le raffiche violente del Maestrale o le umide urla del Libeccio ricoprano di polveri e granaglie le acque e i tetti di una perla preziosa che si affaccia sull'Adriatico?

Se lo saranno chiesti in tanti, nella splendida cittadina Monopoli, guardando il molo del loro porto, dove attraccano, in compagnia di gozzi e pescherecci, le navi che portano le merci dei popoli vicini.

Nasce da questo elementare quesito e dal proposito di continuare a far vivere il porto in salubrità d'aria il progetto di robotica, partorito negli Istituti tecnici Vito Sante Longo di Monopoli, che, detto in pillole, punta ad automatizzare lo scarico delle navi mercantili, cariche di granaglie e materiale polveroso, attraverso dei Robot - da posizionare nelle stive delle navi - dotati di enormi tubi, collegati direttamente ai camion, parcheggiati sul molo, per favorire lo scarico, soprattutto nelle giornate ventose, delle merci “polverose” in sicurezza, in maniera più rapida, riducendo costi, rischi e preservando l'aria tersa e gli scambi che, da secoli, fanno vivere questo antico porto di mare.

Ci riusciranno?